

## "Never Give Up"

### Progetto servizio assistenza psico-oncologica presso la SOD di Psiconcologia dell'AOU di Careggi

**Finalizzato al supporto psico-oncologico dei pazienti, attraverso strumenti e strategie per affrontare le sfide emotive, psicologiche e sociali associate alla malattia, promozione del sostegno al benessere psico-fisico dei pazienti oncologici;**

#### Premesse

Quando una persona si ammala di cancro si trova a dover affrontare un momento tra i più dolorosi e stressanti che investe tutte le dimensioni dell'esistenza: psicologica, fisica, umana e spirituale.

L'incontro con la malattia *sconvolge non solo il paziente ma anche la famiglia stessa*, mettendo a dura prova il vissuto soggettivo e le strategie difensive del paziente. Ciò comporta un profondo senso di incertezza e impotenza correlato alle incognite circa l'evoluzione della malattia.

Il dissesto esistenziale che ne consegue, sostenuto dalla complessità del percorso di trattamento e follow-up oncologico nonché dall'impatto psico-fisico secondario ai trattamenti chemioterapici comporta l'insorgenza del fenomeno del *distress psicologico* che può comunemente estendersi ai care giver.

L'International Psycho-Oncology Society (IPOS) pone tra gli obiettivi specifici del trattamento psico-oncologico la valutazione del distress psicosociale identificando il distress quale "6° parametro vitale" dopo temperatura, pressione sanguigna, polso, respirazione e dolore; descritto dal National Comprehensive Cancer Network (NCCN, 2009) come una dimensione di natura psicologica, sociale e/o spirituale, che si estende in un continuum a partire da normali sentimenti di vulnerabilità e di tristezza fino a paure immotivate, problemi invalidanti come depressione, ansia, panico, isolamento dalla società e dolore spirituale e nella diagnosi dei disturbi psichiatrici (es. ansia e depressione).

Analogamente importante è la valutazione di specifiche caratteristiche cognitive comportamentali che potrebbero essere correlate al disturbo mentale e delle risorse personali e sociali, come lo stile di coping rispetto alla malattia, il supporto sociale, la spiritualità e le proprie convinzioni religiose, il senso di coerenza e l'auto efficacia. Caratterizzata da condizioni d'ansia libera, stati d'animo di tonalità depressiva, è in grado di influenzare l'adesione ai trattamenti e il benessere del paziente (Holland, 2010). Quando rilevata necessita pertanto di specifici interventi.

## **Descrizione**

Da queste premesse nasce il progetto di Assistenza Psico-oncologica "**Never Give Up**" fortemente voluto e sostenuto dall'Associazione "Totta per Tutti APS", una associazione molto attiva nel campo del sostegno ai malati oncologici.

L'Associazione propone l'intervento di Psiconcologi a disposizione della SOD di Psico oncologia dell'AOU di Careggi finanziando l'attuazione del progetto per la durata di tre anni dalla sottoscrizione della convenzione prevedendo un totale di almeno 20 ore settimanali.

Il Progetto, ove richiesto, potrà essere esteso ad altri reparti compatibili per percorsi terapeutici e compatibilmente con le risorse a disposizione della Associazione.

In base alla Convenzione del 27.09.2022 sono oggi già operanti le Dottoresse Teresa Bruno, Erika Khiari libere Professioniste collaboratrici della Associazione.

Il progetto "Never Give Up" si propone di realizzare una dimensione di supporto psicologico sostenendo la persona nel momento in cui la malattia sta modificando in modo sostanziale la vita ovvero al momento dell'avvio del trattamento antitumorale. Il supporto psicologico, in questa fase, si rivela strumento fondamentale per affrontare un momento di grande sofferenza fisica e psichica caratterizzato da emozioni intense, legate all'incertezza, alla paura di soffrire, di morire e al dolore.

## **Obiettivi Generali**

In accordo con i principi della Psico-Oncologia definiti dall' I.P.O.S. (International Psycho-Oncology Society), l'intervento di supporto psicologico presuppone l'integrazione multidisciplinare quale requisito fondamentale: il professionista psicologo stabilisce un rapporto di collaborazione con gli operatori che lavorano all'interno del reparto di cura qualificandosi come supporto integrativo tra cure mediche e presa in carico del dolore psichico.

## **Finalità e obiettivi a breve termine**

L'obiettivo primario è quello di costruire risposte a partire dai bisogni percepiti dei pazienti fornendo:

- Aiuto e sostegno concreto nell'affrontare condizione psico-fisiche difficili.
- Favorire la condivisione di esperienze e emozioni, attraverso silenzio ed ascolto empatico promuovendo uno scambio relazionale che possa ridurre l'angoscia, la paura della sofferenza e della morte e qualificandosi, in ultima analisi, come presupposto per la realizzazione di una valida 'alleanza terapeutica' che si caratterizza in Oncologia per poter essere continuamente riformulata (Bellani, 2013).

- Favorire la comunicazione tra i membri della famiglia.
- Permettere di uscire dall'isolamento, aiutando a gestire fragilità emotiva e depressione.
- Ricostruire un'immagine di sé integrata, favorendo la consapevolezza di non essere individui passivi in preda agli eventi ma di poter contribuire al proprio processo di cura e guarigione.
- Fornire supporto ed energia per ridefinire le priorità di vita, aiutando il paziente e i familiari a trovare alternative di soluzione ai problemi pratici posti dalla malattia e dal trattamento.

### **Campi d'intervento:**

- **Comunicazione della prima diagnosi o recidiva** che rappresenta un momento molto difficile dal punto di vista emotivo. Rabbia, confusione, ansia potrebbero indurre il paziente in una posizione di chiusura e influire sul trattamento. In questo caso il professionista psicologo ha un ruolo essenziale nel promuovere un'alleanza terapeutica.
- **Sostegno durante i trattamenti** di fronte ai cambiamenti del corpo favorendo l'espressione dell'emozioni e l'accoglimento delle paure.
- **Sostegno alla famiglia, non solo per chi è affetto da patologia ma** nelle persone che svolgono una funzione di supporto e assistenza. La rete di sostegno familiare svolge un ruolo di primaria importanza e l'intervento non può prescindere da una valutazione dell'impatto che la malattia ha su di esso. È necessario, pertanto, prendere in esame la qualità delle risorse sociali e affettive e proporre un supporto psicologico alla famiglia.
- **Sostegno** per offrire uno spazio di ascolto e di orientamento alle pazienti in degenza chirurgica che hanno affrontato o dovranno affrontare a breve un intervento oncologico.
- favorire e/o mantenere nei pazienti ricoverati in isolamento, per un lasso di tempo medio-lungo e sottoposti ad un intervento salvavita, un equilibrio emotivo e psicologico, diverso per ciascun individuo e situazione;
- collaborare con gli operatori per supportare quei pazienti in difficoltà emotivo-relazionale, che possono anche mettere in difficoltà gli operatori stessi nella gestione del quotidiano;
- contenere, ove necessario, il disagio dei familiari in evidente difficoltà.

### **Modalità attuative**

- *Durante i colloqui e/o le visite i medici informano i pazienti della possibilità di usufruire del supporto psico-oncologico offerto dalla Associazione Tottaxtutti presente nei reparti*
- *Ai pazienti/caregiver che desiderano ricevere il supporto viene consegnato un volantino con i riferimenti delle psico-oncologhe da contattare per fissare il primo colloquio*

- *I pazienti già informati del servizio che desiderano usufruirne comunicano ai medici la loro volontà e i medici dei reparti contattano le psico-oncologhe telefonicamente o durante la loro presenza settimanale*
- *Alle pazienti viene consegnato dal personale un volantino della Associazione e le pazienti interessate scrivono una mail alla Associazione che comunica loro il contatto telefonico con le proprie Dottoresse per la presa in carico*
- *I medici propongono ai pazienti il servizio di supporto e gli stessi medici contattano le psico-oncologhe per i pazienti interessati.*

Durante ogni incontro verrà promosso l'accoglimento e la condivisione di esperienze e emozioni per favorire uno scambio relazionale, verrà promossa la riscoperta *in se stessi delle risorse per-affrontare il percorso di cura.*

#### **Collaborazione con la SOD Psiconcologia AOUC**

I Professionisti titolari della conduzione del Progetto di Assistenza psico-oncologica " Never Give Up" psico oncologhe **Dottoressa Teresa Bruno, Dottoressa Erika Khiari, Dottoressa Elisa Nesi** riferiranno al Responsabile della SOD Psiconcologia dell'AOUC **Dottor Luca Amoroso, all'interno di riunioni con cadenza mensile, riunioni in cui si parlerà dei casi e verrà fatta una restituzione di questi alla equipe multidisciplinare. Verranno inoltre congiuntamente valutate eventuali criticità che si possano creare all'interno della conduzione del progetto e, assieme al personale infermieristico e medico, si valuterà l'opportunità, di volta in volta, di strutturare spazi-tempo dedicati all'interno dell'orario di lavoro, per valutare esiti durante l'iter del progetto stesso.**

#### **Questionari finali**

- *Verranno somministrati questionari di gradimento del servizio di supporto psico-oncologico da restituire in forma anonima alla Associazione.*

➤

***Il progetto di cui si chiede contributo verrà svolto nel periodo***

***01/01/2025 – 31/12/2025***

**Professioniste psico oncologhe: Dott.ssa Teresa Bruno , Dott.ssa Erika Khiari, Dott.ssa Elisa Nesi.**

**Dott. Luca Amoroso, psichiatra Responsabile della SOD Psico oncologia AOU Careggi Firenze**